



Distretto Scolastico n. 27  
**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE**

**L.S. – ISA - IPSIA**

Via delle Ginestre, snc -

87055 San Giovanni in Fiore (CS)

Tel. 0984/992265 – Fax 0984/976010 C.F.: 98113150787 - C.M.: CSIS078007

e\_mail: csis078007@istruzione.it – Pec: csis078007@pec.istruzione.it

Sito web: www.liceisgf.gov.it - codice Univoco UFYKK7



## **Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2021-2022**

Il PAI è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per migliorare l'azione educativa della scuola indirizzata a tutti gli alunni che la frequentano. Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il **fondamento per l'avvio del lavoro** dell'a.s. successivo.

Ha lo scopo di:

- garantire **l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico** della comunità scolastica
- garantire **la continuità dell'azione educativa e didattica** anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico
- consentire una **riflessione** collegiale **sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento** adottati nella scuola.

La redazione del PAI, come pure la sua realizzazione e valutazione, è **l'assunzione** collegiale **responsabilità** da parte dell'intera comunità scolastica **sulle modalità educative e i metodi di insegnamento** adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

Essa prevede i seguenti punti essenziali:

- la definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di **identificazione delle necessità personalizzazione dell'insegnamento**.
- La definizione di protocolli e di procedure ben precise per **la valutazione delle condizioni individuali** e per il **monitoraggio** e la **valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici**.
- Le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche.
- La definizione del **ruolo delle famiglie** e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educativo/didattiche.
- Le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.

## FINALITÀ DEL PAI D'ISTITUTO

Gli obiettivi del PAI sono quelli di favorire la cultura dell'inclusione, sostenere l'espressione e lo sviluppo di potenzialità e risorse dell'allievo con bisogni educativi speciali, promuovendo l'acquisizione di abilità e competenze. Le problematiche dell'handicap e dello svantaggio vengono assunte in carico dall'intero Istituto, con il coinvolgimento di tutto il personale docente e non docente. Scopo prioritario dell'intervento didattico-educativo è l'inclusione dell'allievo BES in un ambiente che ne favorisca la socializzazione e, tenuto conto della situazione di partenza, contribuisca a farne emergere potenzialità ed abilità, per il raggiungimento di una maggiore autonomia e della formazione di una più solida autostima. dalla scuola.

**Ogni insegnante contribuisce al progetto educativo individualizzato, coinvolgendo l'intero gruppo classe**, con lo scopo di educare ai valori dell'accettazione e del rispetto delle diversità, della cooperazione e della solidarietà.

La scuola cerca inoltre di favorire i contatti con il mondo del lavoro, affinché l'esperienza scolastica non rimanga fine a se stessa. Relativamente al complesso degli interventi per l'integrazione la scuola individua e persegue le seguenti finalità:

- favorire la socializzazione e l'integrazione degli allievi in situazione di handicap e/o BES;
- favorire l'espressione e lo sviluppo di potenzialità e risorse dell'allievo BES, promuovendo l'acquisizione di abilità e competenze;
- promuovere il costituirsi di un percorso formativo individualizzato al tempo stesso coerente e flessibile, a partire da interessi, punti-forza e difficoltà dell'allievo;
- promuovere una collaborazione attiva tra scuola, famiglia ed operatori dell'ASP;
- promuovere un clima relazionale positivo e cooperativo nell'Istituto;
- coordinare le risorse esistenti per promuovere la formazione di una comunità scolastica inclusiva.

Tra le attività specifiche per gli studenti che la scuola promuove ci sono:

- **laboratori**, per permettere agli allievi di continuare il processo di socializzazione già avviato all'interno del gruppo classe, per favorire una formazione globale accrescendo l'autonomia, le competenze sociali e la capacità di porsi in relazione con gli altri, coltivare le potenzialità intellettive, cognitive, logico linguistiche di apprendimento, consolidare ed accrescere le competenze professionali degli allievi.
- Attività di **alternanza scuola-lavoro** per gli studenti diversamente abili;
- Inclusione degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento DSA e con bisogni educativi speciali BES: i Consigli di classe supportati anche da docenti esperti della scuola elaborano **Piani Didattici Personalizzati** per gli studenti con disturbi specifici per favorire l'apprendimento e il successo formativo.

## EMERGENZA COVID – 19

L'emergenza Covid-19, anche per l'anno scolastico in corso così come per l'anno scolastico 2019-2020, ha imposto la necessità di adottare, sviluppare, condividere misure e prassi didattiche per lo più mai sperimentate e in un contesto sociale privo di precedenti sotto il punto di vista educativo e contrattuale.

Nell'insicurezza e nel continuo divenire della relativa normativa, gli obiettivi della DAD sono stati quelli di:

- assicurare la continuità didattica riconfigurando i processi di insegnamento-apprendimento;
- tutelare il diritto studio, sancito dalla Costituzione (artt. 3, 33 e 34)
- costruire, mantenere e corroborare relazioni nell'organizzazione scolastica;
- rimodulare la programmazione.

La modalità di erogazione della DAD insieme agli aspetti di natura tecnica hanno fatto porre l'accento anche sulla personalizzazione dei percorsi formativi, soprattutto per quanto concerne gli studenti con disabilità.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	15
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	6
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>26</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>642 (4 %)</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>16</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>6</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>5</b>

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali/coordinatione</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>No</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro: Esperto BES interno</b>		<b>Sì</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì/No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro: Partecipazione a GLO	<b>Sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro: Partecipazione a GLO	<b>Sì</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro: Partecipazione a GLO	<b>Sì</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>No</b>
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>No</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Altro: Sportello per l'Autismo	<b>Sì</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>No</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>No</b>

	Altro: "Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo valorizzazione dei bacini culturali locali: no out: da drop-out a drop-in" (CTI)				<b>Si</b>
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>x</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		<b>x</b>			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		<b>x</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti			<b>x</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>x</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			<b>x</b>		
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (*chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.*)

Le figure e gli organismi coinvolti nell’organizzazione e nella gestione del processo di inclusività scolastica sono le seguenti:

### **DIRIGENTE SCOLASTICO**

È il garante dell’inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva.

### **COLLEGIO DEI DOCENTI**

Le cui funzioni, in relazione al processo di inclusione scolastica, sono: discutere e deliberare il Piano Per l’Inclusione (PPI, ex-PAI).

### **CONSIGLIO DI CLASSE**

Svolge i seguenti compiti: indica in quali casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica e, eventualmente, di strumenti compensativi e misure dispensative sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; promuove il coordinamento con il GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione); partecipa ai GLO (Gruppo di lavoro operativo per l’inclusione; comunica con la famiglia ed eventuali esperti; predispone il Piano Didattico Personalizzato (PDP) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

### **GRUPPO DI LAVORO PER L’INCLUSIONE (GLI)**

Il GLI svolge le seguenti funzioni: rileva i BES presenti nella scuola; raccoglie la documentazione e la catalogazione degli interventi didattico-educativi posti in essere a livello di classe ed istituto; analizza i casi e fornisce su richiesta supporto ai docenti sulle strategie e metodologie da adottare; appronta e mette a disposizione dei docenti la modulistica necessaria ai vari adempimenti; valuta proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o con altri BES; viene messo a conoscenza sull’acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con disabilità o con BES; rileva e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina eventuali proposte formulate dai singoli C.d.C. e infine elabora una proposta di Piano Annuale per l’Inclusione, riferito a tutti gli alunni con BES. Il GLI si riunisce periodicamente.

### **GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L’INCLUSIONE (GLO)**

La redazione del PEI spetta al Gruppo operativo di lavoro per l’inclusione (GLO), che rappresenta una delle novità introdotte dal decreto legislativo 66/2017.

Composizione:

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione.

Partecipano al GLO:

- i genitori dell’alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali interne alla scuola, quali lo psicopedagogo (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell’attuazione del PEI;
- figure professionali esterne alla scuola, quali l’assistente all’autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale;
- l’unità di valutazione multidisciplinare dell’ASL di residenza dell’alunno o dell’ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l’ASL non coincida con quella di residenza dell’alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall’ASL di residenza;
- gli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione;
- un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;
- eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell’assistenza di base.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

### **CONSIGLIO DI ISTITUTO**

Nelle decisioni del CdI devono essere tenute in debito conto le situazioni degli alunni con bisogni educativi special (B.E.S.).

#### **DOCENTI PER LA FUNZIONE STRUMENTALE: Area disabilità, DSA, BES**

Collaborano al coordinamento della progettazione del PTOF per l'inclusione dell'Istituto; individuano le condizioni adatte a creare un efficace clima organizzativo; integrano le competenze del personale docente e non, coinvolto nei progetti o nella realizzazione dei servizi offerti; indirizzano e coordinano i docenti di sostegno, anche per quanto concerne la documentazione obbligatoria e i riferimenti normativi; organizzano e coordinano i GLI e GLO e agiscono da intermediari tra i diversi operatori del team multiprofessionale, anche a livello territoriale e tra scuola e famiglia.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

In collaborazione con il CTI, verranno proposti alcuni percorsi di formazione e aggiornamento con l'obiettivo di: informare sulle normative esistenti relative ai BES; far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie; produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi; avviare progetti che prevedano varie strategie didattiche operative per favorire l'inclusione.

In particolare, si prevede l'attivazione di interventi di formazione, anche su impulso autonomo della scuola, destinati a **tutti i docenti** (non solo ai docenti specializzati sul sostegno) e focalizzati principalmente sui seguenti temi ed ambiti d'azione:

- metodologie didattiche e nuove tecnologie inclusive
- strumenti compensativi e dispensativi
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- strumenti per la valutazione.

Proseguiranno gli incontri presso lo Sportello per l'Autismo provinciale, già avviato durante l'anno scolastico in corso. La richiesta di servizi riguarda consulenze in tema di didattica inclusiva per gli studenti con disturbo dello spettro autistico.

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione andrà rapportata agli obiettivi di PDF, PEI e PDP che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con BES, pertanto Le strategie di valutazione degli apprendimenti e dei risultati degli stessi saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali della programmazione didattica individualizzata e personalizzata, assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali nonché agli interventi correttivi in itinere.

La valutazione prenderà in considerazione l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti terranno in debito conto i livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello degli impegni mostrati, l'acquisizione delle competenze.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Tutti gli interventi e i progetti di sostegno saranno coordinati in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità e i membri della comunità scolastica dovranno essere a conoscenza di tutti i servizi disponibili per lo sviluppo della partecipazione e dell'apprendimento nella scuola. Ci si organizzerà affinché tutte le iniziative siano coordinate in modo da inserirsi nel programma per l'inclusione.

Agli eventuali AEC (assistenti educatori) e psicomotricisti sarà chiesto di coordinare il loro intervento in relazione alle altre iniziative finalizzate all'inclusione e con una progettualità definita per obiettivi/outcome e strutturata nelle attività.

Le attività di supporto e sostegno ai BES saranno organizzate e gestite al fine di raggiungere un concreto livello di integrazione e inclusione scolastica, utilizzando ad esempio: gruppi di sostegno alunni con DSA per classi parallele, attività in piccoli gruppi a supporto degli alunni con disabilità (classi aperte e/o attività interclasse).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari enti e istituzioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con: Sportello per l'Autismo provinciale (succitato), Servizi sociali (assistenti sociali del Comune, ASP e operatori sociosanitari), associazioni di volontariato, Centri di Riabilitazione (e.g., ANMIC), Enti locali, Enti di formazione-lavoro, aziende e strutture locali, stage lavorativi protetti ecc..

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Nel processo di inclusione si prevede il coinvolgimento delle famiglie degli alunni, sia in fase di progettazione che di realizzazione, avvalendosi di incontri – formali ed informali - finalizzati a individuare i bisogni e le aspettative degli alunni con BES, discutendo e condividendo le scelte operative e concordando le modalità di verifica. Sarà importante, infatti, l'azione di monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti, al fine di apportare suggerimenti migliorativi sia per la stesura del PEI sia per quella del PDP.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Per ciascuno studente con disabilità dovrà essere realizzato un percorso formativo coerente al "**progetto di vita**" progettato dai vari soggetti che operano sullo studente, in vari contesti.

Per realizzare concretamente la centralità della persona occorre dunque costruire un percorso formativo finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona, i cambiamenti in relazione all'intero percorso didattico-educativo;
- favorire, con azioni mirate, il successo della persona, nel rispetto della propria individualità.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo.

**Risorse e beni materiali:** condivisione del materiale, didattico e informatico, in uso al sostegno e alla disabilità, utilizzo dei laboratori di informatica per produrre "elaborati" di didattica personalizzata (schede, mappe, PowerPoint, ecc.) da utilizzare per le verifiche orali o per le presentazioni in classe; utilizzo di laboratori, con progetti a classi aperte, per un rinforzo delle motivazioni e il potenziamento delle capacità/abilità individuali; utilizzo degli spazi esterni, anche in contesti extrascolastici per favorire la socializzazione.

**Risorse umane e professionali:** valorizzazione delle conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà scolastiche a carico di alunni con B.E.S, acquisite dai docenti e anche da operatori esterni, in virtù di partecipazione a corsi/master di specializzazione o di comprovata esperienza sul campo; valorizzazione delle competenze dei docenti in materia di counseling, mediazione scolastica/linguistica/culturale, materie psicopedagogiche o affini, acquisite per titoli o per comprovata esperienza nel settore; condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

In aggiunta a quelli già sviluppati con successo nei precedenti anni scolastici, si avvieranno percorsi mirati a favorire un maggior grado di inclusione attraverso progetti inseriti nel PTOF, nei quali si tenga sempre presente la diversità e complessità dei bisogni educativi degli alunni. Le risorse saranno essenzialmente interne ma non si esclude la possibilità di

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Il passaggio da un grado di scuola a un altro e l'inserimento nel mondo del lavoro, sono opportunamente facilitati con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi, che comprendano anche la possibilità di strutturare esperienze lavorative protette. Il nostro Istituto svolge attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali, ogni anno vengono fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro; promuove interventi di orientamento a favore di studenti in situazione di disagio e difficoltà, in collaborazione con altre agenzie formative, sia in itinere sia alla fine del percorso scolastico.

Per quanto riguarda l'orientamento in entrata, oltre alle attività svolte nel periodo di novembre-gennaio di ogni anno (con attività strutturate nei vari plessi per i vari indirizzi di studio), si prevedono incontri preliminari con gli studenti di nuova iscrizione e le loro famiglie.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 01 giugno 2020.**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 30 giugno 2020.**